



# I FONDI EUROPEI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA AL CENTRO DI UN REPORTAGE DEL QUOTIDIANO FRANCESE LA CROIX

Scansiona il QRCode per visionare maggiori dettagli



**Category:** [Agenzia coesione territoriale](#)

**Tag:** [agenzia coesione](#), [fondi europei](#), [Fondi strutturali](#), [frosinone](#), [Miur](#), [regione lazio](#), [scuola materna](#), [sgurgola](#), [task force edilizia scolastica](#)

**Data:**20190409

La **nuova scuola materna di Sgurgola** in provincia di Frosinone costruita grazie ai finanziamenti concessi dal [MIUR](#) in materia di edilizia scolastica al centro del reportage realizzato dalla giornalista francese **Anne Lenir** del quotidiano nazionale **La Croix**.

Il finanziamento gestito dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) è a valere sui Mutui della Banca Europea degli Investimenti (BEI).

La scuola è stata candidata congiuntamente dal Miur, dalla [Regione Lazio](#) e dalla [Task Force Edilizia Scolastica](#) coordinata dall'Agenzia per la coesione territoriale.

L'importo complessivo del progetto supera il milione di € e prevede un cofinanziamento di 350 mila euro.

## La nuova scuola materna di Sgurgola

La realizzazione della nuova scuola materna di Sgurgola nasce dall'esigenza di trasferire le attività didattiche dal vecchio edificio posto nella zona bassa del paese a ridosso dell'alta velocità e della stazione ferroviaria della linea Cassino-Napoli in un'area più idonea e salubre per le attività scolastiche.

La scuola materna risulta essere progettata con particolare attenzione al risparmio energetico e al benessere degli alunni

e degli insegnanti grazie alle scelte architettoniche e formali coniugate ad una gamma di materiali ecosostenibili ed a soluzioni impiantistiche particolarmente confacenti all'utilizzo didattico dell'edificio e alla riduzione per l'Amministrazione Comunale degli interventi di manutenzione.



Gli interni della scuola materna di Sgurgola

Particolare attenzione è stata posta alla sicurezza strutturale dell'edificio che, nel rispetto della norma, è stato calcolato in classe d'uso III come previsto dal D.M. infrastrutture del 14-01-2008 e dal D.G.R. Lazio n. 545/10 e del Regolamento Regionale n. 2/2012.

L'edificio risulta composto da un unico livello al fine di rendere particolarmente agevolata l'accessibilità ai diversamente abili. Internamente sono stati individuati i seguenti spazi: la portineria, l'area per le attività libere; n. 2 aule suddivise per le attività a tavolino e attività speciali; gli spazi per attività pratiche di pertinenza di ciascuna sezione comprendenti gli spogliatoi, il locale antibagno con lavabi e servizi igienici adeguatamente dimensionati per l'utilizzo dei bambini.

L'edificio ospita, inoltre, gli uffici amministrativi (presidenza e segreteria), gli spazi per la mensa, la cucina, il deposito, i servizi per gli addetti e gli spazi di assistenza articolati in stanza dell'assistente e infermeria, gli spazi per lo spogliatoio degli insegnanti, i servizi igienici (bagno disabili) ed i locali tecnici. Per le attività all'aperto, infine, sono state realizzate delle aree esterne e dei giardini tematici.